



APPELLO PER LA COOPERAZIONE DI TUTTI CONTRO IL COVID 19

In questo particolare momento storico, nel quale tutto il mondo è coinvolto in quella che potrebbe diventare una tragedia umana - una guerra disperata contro il nemico invisibile *Covid 19* - è necessaria la cooperazione di tutti noi.

Se per una volta prevalessse lo spirito umanitario sul potere politico-economico delle multinazionali, si potrebbe trovare una soluzione liberalizzando i brevetti delle industrie produttrici di vaccini, consentendone la produzione in loco e incoraggiandola.

A questo scopo servirebbe la cooperazione di tutti gli Stati per una strategia comune condivisa.

Non si tratta, infatti, di una lotta per imporre un prodotto sui mercati:

il vaccino non è e non deve essere una merce.

Non si tratta di consumo, la speculazione è fuori discussione: per affermare questo principio è necessaria e indispensabile la cooperazione di tutti, in particolare per aiutare i più deboli.

Gli sforzi devono convergere sulla realizzazione di prodotti innovativi di maggiore efficacia, che diano immunità e protezione per un tempo sufficientemente prolungato.

Accanto alla rapida produzione e alla continua sperimentazione, è necessaria la collaborazione di ogni singolo individuo. Non si può combattere senza difese, se farmaci e vaccini costituiscono l'attacco al nemico, le precauzioni e la prudenza sono le strutture difensive.

Distanziamento sociale, mascherine e igiene delle mani sono baluardi necessari.

Non bastano tuttavia questi mezzi per combattere la guerra, come già detto:

occorre una strategia risolutiva, che in medicina è la prevenzione.

Farmaci e vaccini hanno effetti collaterali: il fatto che questi siano limitati non significa che si possano ignorare. **È necessaria un'adeguata prevenzione e tener ben in conto che:**

I vaccini si basano sulla normo-funzionalità del sistema immunitario e, per questo, è indispensabile una prevenzione attraverso uno studio preventivo del sistema immunitario stesso:

- **Indagini specifiche, come la tipizzazione linfocitaria, consentono di valutare globalmente lo stato del sistema immunitario di base.**

La produzione di trombi in alcuni soggetti, in seguito alla vaccinazione, dipende dalla costituzione del loro sangue: se si è geneticamente predisposti, il rischio aumenta.

- **Indagini specifiche sulla trombofilia - plasmatica e genetica - possono individuare pazienti a rischio di sviluppo di trombosi arteriose o venose, che necessitano di particolare attenzione sia durante la malattia del Covid 19 che in fase pre e post vaccinale.**

Studio, ricerca, prevenzione sono gli strumenti da usare per uscire dalla pericolosità dell'attuale situazione pandemica, ma non sono realizzabili senza la consapevolezza del pericolo globale e, soprattutto, senza l'abbandono delle comuni strategie economiche e politiche.

Napoli - Rabat - Tunisi, 26 - 29 marzo 2021 (*)

(*) **Primi firmatari:** Corrado Perricone, Michele Capasso, Fabio Perricone, Maria Rosaria Lupone, Giovanna Maisto, Pia Molinari, Said Margoul, Hayet Doghri, Ahmed Guerraoui, scienziati ed esperti di vari Paesi, membri della Fondazione Mediterraneo, dell'Accademia del Mediterraneo, della Maison des Alliances, della Rete di università "Almamed", dell'Osservatorio Mediterraneo sulla Criminalità Organizzata e le Mafie, della Rete di Città "Euromedcity", delle reti "Isolamed" e "Labmed", del Forum de l'Académie politique,...

PER ADERIRE INVIARE UNA MAIL A :
info@fondazionemediterraneo.org

INFO:
www.fondazionemediterraneo.org